

GOVERNANCE



La corporate governance è il sistema di amministrazione e controllo della Società, lo **strumento per creare valore** duraturo per gli azionisti e gli stakeholder.

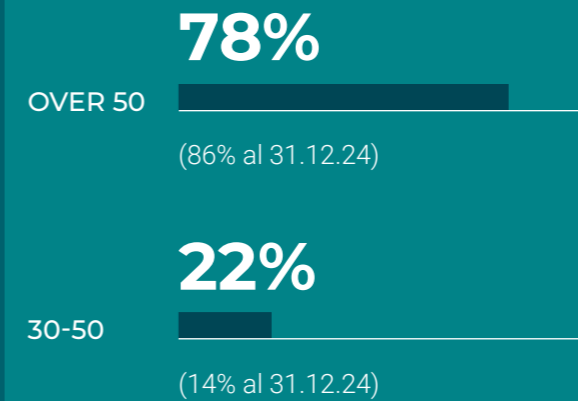
La **"Governance"** si fonda sui valori della Società, che guidano lo svolgimento delle attività nel rispetto dei principi di integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e una cultura inclusiva e contribuendo a costruire un **rapporto di fiducia** tra la Società e i propri stakeholder.

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

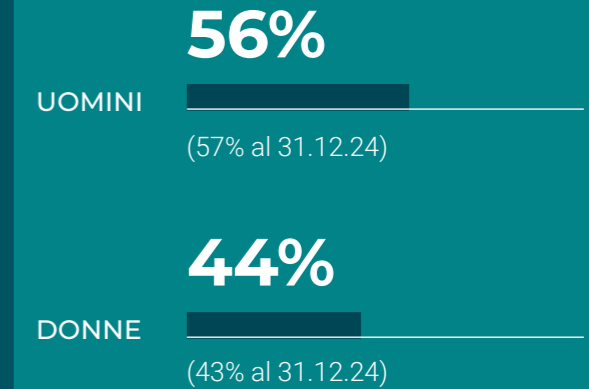
- ▶ [Codice Etico Eni](#)
- ▶ [Modello 231](#)
- ▶ [Policy ECG Anti-Corruzione](#)
- ▶ [Global Procedure "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate"](#)
- ▶ [Policy ECG Privacy e data protection](#)
- ▶ [Policy ECG Rispetto dei diritti umani in Eni](#)

PRINCIPALI RISULTATI 2025

FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.25



DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.25



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

9.553 mln €

Valore economico distribuito

(+0,5% rispetto al 2024)

**10.379
mln €**

Valore economico generato
(-0,2% rispetto al 2024)

826 mln €

Valore economico trattenuto

(-7% rispetto al 2024)

EQUITY COMPENSATION COLLEGATA A OBIETTIVI ESG

35%

Attribuzione del peso della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG

10

INTERVENTI DI AUDIT
INTEGRATO

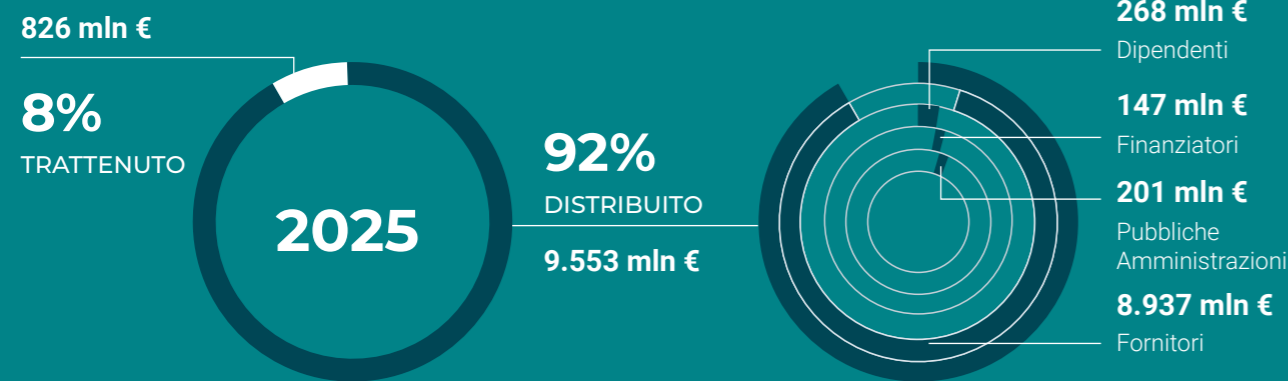
5

INTERVENTI DI AUDIT CON
VERIFICHE ANTICORRUZIONE

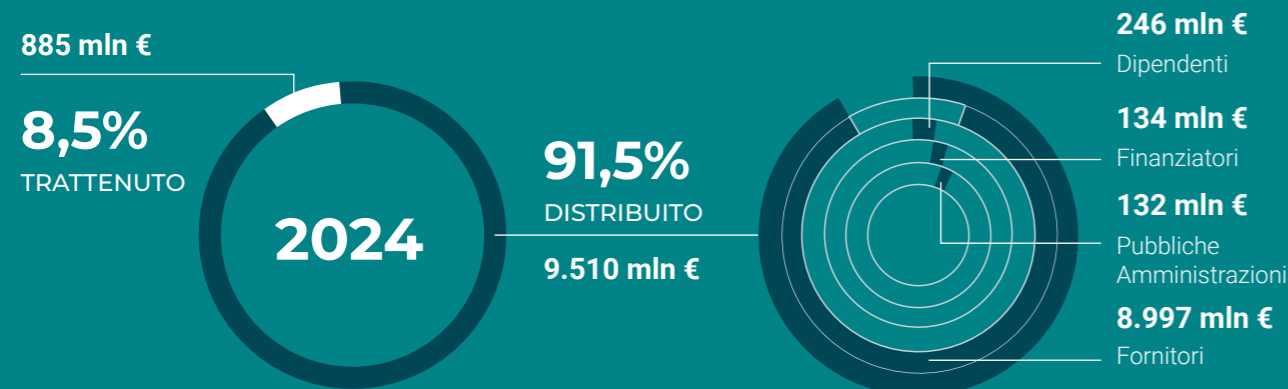
1.1

La creazione di valore condiviso

Nel 2025 Plenitude ha generato un **valore economico** pari a **10.379 milioni di euro** (corrispondente alla ricchezza prodotta in termini di ricavi dalla vendita di prodotti e servizi, proventi risultanti da investimenti finanziari e dalle disponibilità liquide ed equivalenti). Il 92% del valore generato – pari a **9.553 milioni di euro** – è stato distribuito²⁶ ai diversi stakeholder. Nello specifico, 8.937 milioni di euro (94% del valore distribuito) sono stati destinati a fornitori di beni e servizi (in particolare fornitori di gas naturale ed energia elettrica), mentre ai dipendenti sono stati distribuiti 268 milioni di euro (3% del valore distribuito), includendo stipendi, oneri sociali, TFR e altre spese per il personale. Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti ai finanziatori 147 milioni di euro tra dividendi e oneri sull'indebitamento e sono state pagate imposte per 201 milioni di euro (al netto dei crediti d'imposta incassati).



10.379 mln € VALORE ECONOMICO GENERATO



10.395 mln € VALORE ECONOMICO GENERATO

26 - Per ulteriori informazioni sul valore condiviso si veda la sezione "Tabelle di Performance".



1.2

La struttura di governance

TEMA MATERIALE	TARGET 2025 ²⁷	PERFORMANCE 2025	STATUS DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET FUTURI
CONDOTTA DELL'IMPRESA	Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025	Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2026-2028

Il sistema di corporate governance della Società è articolato secondo il modello tradizionale, che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione (CdA) e le funzioni di controllo al Collegio Sindacale²⁸. La revisione legale dei conti è affidata a una Società di Revisione, incaricata dall'Assemblea. La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (Modello 231, da ultimo aggiornato nel 2022), allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ed ha istituito l'**Organismo di Vigilanza**. Quest'ultimo svolge l'attività di vigilanza sull'attuazione e sull'osservanza del Modello 231, nonché monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati, anche attraverso periodiche informative destinate agli organi sociali come il CdA e il Collegio Sindacale.

Ai sensi degli articoli 23 e seguenti dello Statuto vigente, Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit è amministrata da un **CdA** composto da un minimo di 8 a un massimo di 10 membri. Il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il CdA in carica al 31 dicembre 2025 è composto da 9 componenti, di cui: i) 5 componenti nominati dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2023, ii) 2 componenti nominati dall'Assemblea ordinaria dell'8 marzo 2024 e iii) 2 componenti nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 ottobre 2025. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI ENI PLENITUDE S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT AL 31.12.25

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE
Presidente Rita Marino ●●	Presidente Michele Casò
Amministratore delegato Stefano Goberti ◆●	Sindaci effettivi Lucia Foti Belligambi, Patrizia Ferrari
Amministratori Luca De Santis ●● Giovanni Maffei ●● Annalisa Muccioli ●● Claudia Vignati ●● Leonora Ruta ●● Roland Dörig ●○ Stefano Questa ●○	Sindaci supplenti Monica Di Oronzo, Tiziano Onesti
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
ORGANISMO DI VIGILANZA	Presidente: Carlo Piergallini ☆ Membri: Simona Napoli ★, Patrizia Ferrari*

Titolo di membro dell'Organo di Governo:

- ◆ ESECUTIVO
- NON ESECUTIVO

Tipologia di membro dell'Organo di Governo:

- INTERNO (nomina Eni S.p.A.)
- ESTERNO (nomina socio terzo Monza Holding II S.r.l.)
- ◎ ESTERNO (nomina socio terzo Bolt S.p.A.)

Tipologia di membro dell'OdV:

- ★ INTERNO
 - ☆ ESTERNO
- * Membro dell'Organismo di Vigilanza e componente del Collegio Sindacale

La designazione dei candidati a componenti dell'Organo di Amministrazione di nomina Eni S.p.A. è deliberata, su proposta dell'Amministratore Delegato di Eni S.p.A., dal Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A., sentito il Comitato per le Nomine, in quanto Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit è qualificata società controllata avente rilevanza strategica²⁹. Tra gli altri criteri, viene promossa la diversità dei candidati³⁰ e, in particolare, sono tenute in considerazione le loro competenze e la diversità di genere, in linea con la normativa³¹ e con le *best practice* in termini di diversità che Plenitude sta promuovendo.

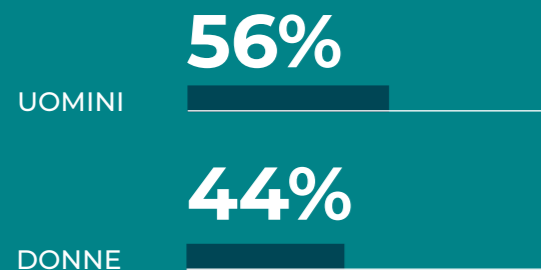
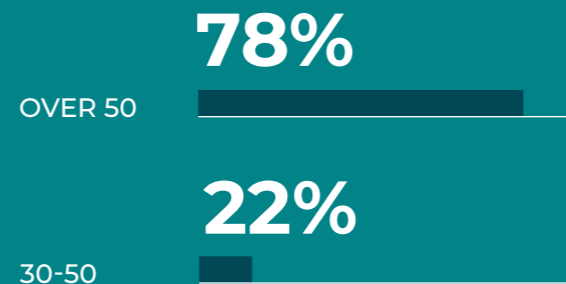
29 - Come stabilito nella delibera sui poteri riservati del Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A. dell'11 maggio 2023.

30 - La Policy ECG "Corporate Governance delle Società di Eni", recepita da Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit in data 23 luglio 2025, prevede la promozione della diversità, considerando a tal fine il percorso formativo e professionale, la nazionalità, il genere, l'età e l'anzianità in azienda, nonché l'anzianità di carica. In particolare, con riferimento alla diversità di genere, in assenza di specifici obblighi di legge, nelle Società Controllate costituite in Italia (come Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit), almeno due quinti dei componenti dell'organo di amministrazione e almeno un terzo dei componenti dell'organo di controllo deve appartenere al genere meno rappresentato.

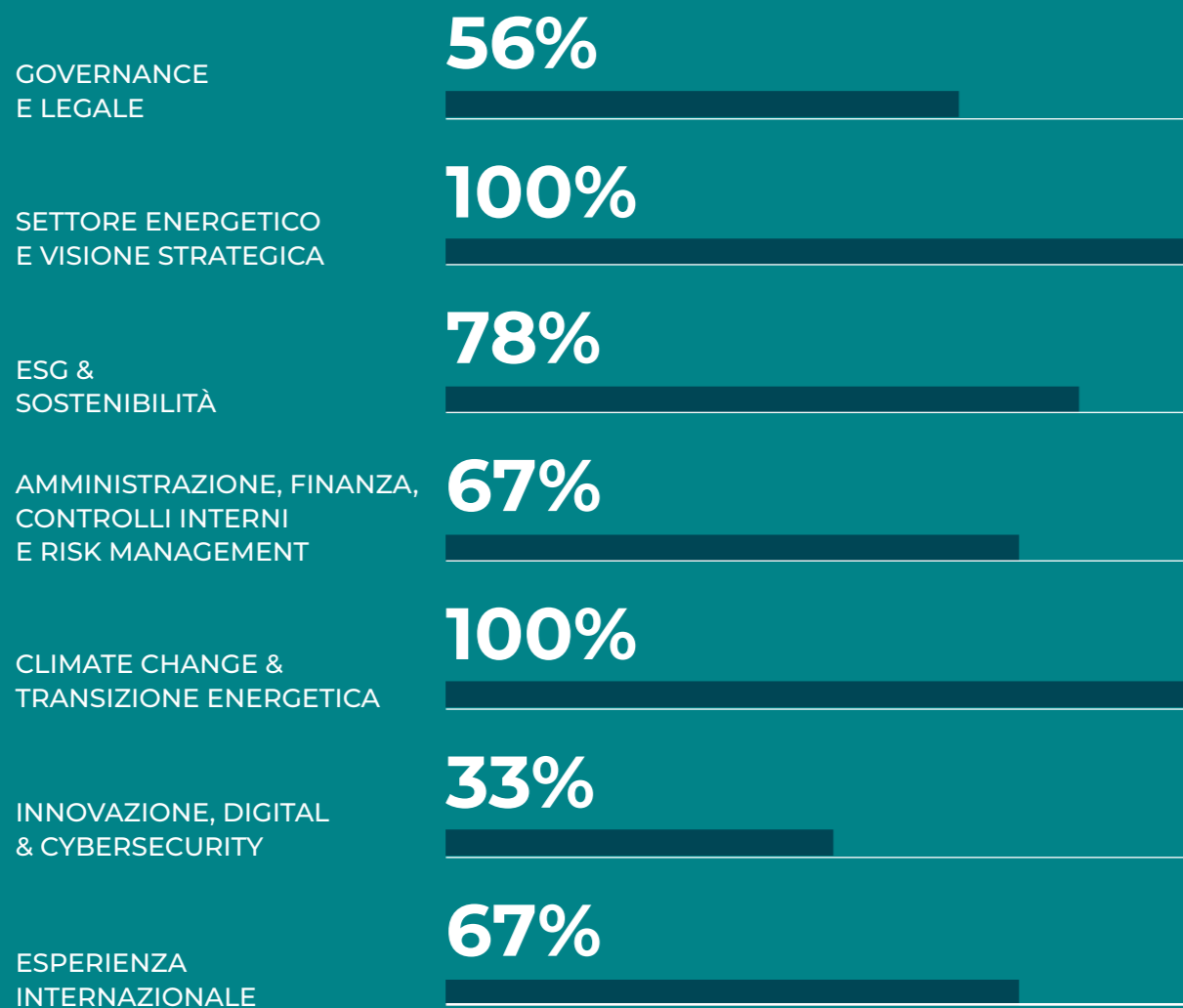
31 - Per l'Italia, il DPR 30 novembre 2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice Civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120" (DPR 251/2012) che stabilisce che negli organi sociali a composizione collegiale di tali società, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato e almeno un terzo per i successivi due. L'art. 6 (Equilibrio di genere negli organi delle società pubbliche) della Legge n. 162/2021 ha esteso alle società di cui al predetto DPR 251/2012 le norme in materia di parità di genere previste per la composizione dei consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza o TUF). In base a tali disposizioni, per sei mandati consecutivi, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Restano invariate le norme sul collegio sindacale che, ai fini della composizione e della durata dell'obbligo normativo, continua ad essere rappresentate dal DPR 251/2012.

27 - Nella colonna di questa tabella, così come nelle successive, sono riportati i target dichiarati nel Report di Sostenibilità e nella Relazione di Impatto 2024.

28 - Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria in data 17 giugno 2025 per tre esercizi e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA
IN CARICA AL 31.12.25FASCE DI ETÀ NEL CDA
IN CARICA AL 31.12.25

La composizione del CdA, insieme alle diverse competenze dei suoi membri, apporta elementi di dinamismo e innovazione al processo decisionale, favorendo un confronto costruttivo e completo.

AUTOVALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE ED ESPERIENZE COMPLESSIVE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Plenitude, società controllata avente rilevanza strategica, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.. In un'ottica di **miglioramento continuo** delle tematiche legate al business e al contesto in cui opera, i sette Consiglieri di nomina del socio Eni partecipano periodicamente alle riunioni di comunicazione degli obiettivi strategici di Eni, che contemplano le tematiche di sostenibilità, in particolare il raggiungimento della neutralità carbonica.

Il CdA **promuove i valori e l'etica che guidano la Società**, in linea con gli standard normativi interni, prevenendo al contempo possibili conflitti di interesse. In ragione del fatto che sette amministratori sono dipendenti del Gruppo Eni e la maggior parte degli stessi ricopre ulteriori incarichi nell'organizzazione di Eni S.p.A. o in altre controllate³², particolare attenzione viene posta nella corretta applicazione della normativa sugli interessi degli amministratori e sull'attività di direzione e coordinamento, che è ulteriormente completata e rafforzata da norme interne come il Codice Etico e la Policy ECG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate".

In relazione alle Politiche remunerative dei dirigenti, compreso l'Amministratore Delegato, la Società applica le politiche di remunerazione di Eni S.p.A., così come definite nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti"³³.

La governance della Sostenibilità:
ruoli e responsabilità

Alla luce dell'impegno della Società rispetto alle finalità di beneficio comune articolate all'interno dello Statuto, il sistema di Corporate Governance di Plenitude integra aspetti di sostenibilità individuando gli **organismi interni** e **ruoli di responsabilità** legati alla definizione e al presidio della **strategia di sostenibilità**. Il CdA ha un ruolo rilevante nell'accompagnare la Società nel percorso di sostenibilità, nel verificare che gli obiettivi vengano perseguiti e nel monitorare le relative performance.

Nello svolgimento dei propri compiti in materia di sostenibilità, il CdA è supportato dal Sustainability Committee, istituito nel 2021, in concomitanza con la trasformazione di Plenitude in Società Benefit e dall'unità Sustainability and D&I all'interno di *People, Sustainability & Services*.

Il Collegio Sindacale integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

32 - Si specifica che i membri del CdA ricoprono anche altri incarichi di seguito riportati:

Rita Marino è Presidente del CdA di Eni Rewind S.p.A.

Stefano Goberti è Componente del Comitato Direzione Eni

Luca De Santis è Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Eni

Annalisa Muccioli è Presidente di Enivibes S.r.l.

Giovanni Maffei è Responsabile Commerciale Enilive S.p.A.

Claudia Vignati è Presidente di Eni Insurance S.p.A.

Leonora Ruta è Responsabile Legal Affairs and Commercial Negotiations Governance & Cross Services Support Eni.

33 - Per ulteriori informazioni ► <https://www.eni.com/it-IT/governance/remunerazione.html>.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Supporto nel percorso di sostenibilità e nella realizzazione della strategia;

Prende visione e approva le informazioni rendicontate all'interno del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto;

Viene informato periodicamente in relazione ai rischi ESG identificati dalla funzione di Risk Management.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ricopre il ruolo di Presidente del Sustainability Committee;

Ricopre il ruolo di Responsabile di Impatto, ovvero la figura incaricata di presidiare le funzioni e le azioni strumentali al perseguimento delle finalità di beneficio comune ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che disciplina le Società Benefit.

COLLEGIO SINDACALE

Integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

SUSTAINABILITY COMMITTEE

È composto da:

- **Presidente**, ruolo ricoperto dall'Amministratore Delegato;
- **Segretario**, ruolo ricoperto dal Responsabile Sustainability and D&I;
- **Altri cinque componenti**: Responsabile *Digital, Information Technology & Communication*, Responsabile *People, Sustainability & Services*, Responsabile *Legal, Regulatory and Compliance Affairs*, Responsabile *Financial & Risk Officer*, Responsabile *Retail-International Markets*.

Esamina e valuta la politica di sostenibilità volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli stakeholder, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi aziendali di sostenibilità, e anche con riferimento ai temi di Diversity & Inclusion e Non Profit;

Esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business promuovendo la Sustainability By Design all'interno della Società;

Supporta il Responsabile di Impatto nel monitoraggio delle azioni volte a soddisfare le finalità di beneficio comune di Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit come definite nello Statuto Societario;

Monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, valutandone la partecipazione ai principali indici di sostenibilità;

Monitora e valuta il possibile coinvolgimento di Plenitude e delle società controllate in relazione alle iniziative internazionali in materia di sostenibilità.

UNITÀ SUSTAINABILITY AND D&I

All'interno di *People, Sustainability & Services*, *inter alia*, definisce e presidia le strategie, il posizionamento e il reporting in ambito sostenibilità e D&I, sviluppando iniziative e progetti dedicati. Elabora metodologie, strumenti e indicatori per la valutazione degli aspetti di sostenibilità e D&I, supportando anche le valutazioni da parte di enti terzi. Partecipa ad associazioni di settore e alle attività di advocacy in materia e promuove l'integrazione della sostenibilità "by design" e dei requisiti di D&I nei processi aziendali.

Remunerazione correlata ad obiettivi ESG

In coerenza con le politiche Eni per il personale manageriale, le politiche retributive relative all'Amministratore Delegato e al Top Management prevedono una stretta correlazione tra la remunerazione e il raggiungimento di obiettivi ESG.

Per la remunerazione variabile di breve termine, gli obiettivi ESG incidono con un peso complessivo non inferiore al 20%; per la remunerazione variabile di lungo termine, tale peso sale al 35%. In particolare, vengono declinate le tematiche di generazione elettrica da fonti rinnovabili, la sicurezza sul lavoro, la parità di genere, gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la transizione energetica.

FOCUS ON

"ZUSTAINABILITY" BOARD

Nel 2024, dalla call "Together for the Future", è nato il ZustainabilY Board³⁴, un gruppo di lavoro internazionale composto da 12 membri delle generazioni Z e Y, rinnovato annualmente.

Il Board ha due obiettivi principali: supportare la creazione di progetti di sostenibilità da sottoporre al Sustainability Committee di Plenitude e diffondere la cultura della sostenibilità in azienda tramite contenuti brevi.

Il Board promuove l'ascolto attivo delle giovani generazioni per rafforzare il loro engagement e valorizzare la loro creatività a beneficio dell'intera azienda.

ECOVADIS SUSTAINABILITY RATINGS PROGRAM

Per il **secondo anno consecutivo**, Plenitude ha ottenuto la **Medaglia d'Oro**, un riconoscimento assegnato al **Top 5%** delle aziende valutate da **EcoVadis** nei 12 mesi precedenti alla data di emissione della medaglia.

Questo risultato sottolinea l'elevata qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda e il suo impegno nel garantire trasparenza lungo tutta la catena del valore.

EcoVadis è riconosciuta a livello globale come un punto di riferimento per le valutazioni di sostenibilità aziendale. Per esaminare le performance di sostenibilità, EcoVadis considera 21 criteri suddivisi in quattro aree principali: Ambiente, Pratiche Lavorative e Diritti Umani, Etica e Acquisti Sostenibili. Per ulteriori informazioni si veda:

► <https://recognition.ecovadis.com/03AleQMZnUiFnmez8bH3tw>



34 - Per ulteriori informazioni si veda ► <https://corporate.eniplenitude.com/it/chi-siamo/le-nostre-persone/zustainability-board>.

1.3

Etica, integrità e strumenti di governance

In qualità di Società controllata da Eni, Plenitude ha ratificato il ► **Codice Etico di Eni** che rispecchia la propria *vision* e orienta le decisioni e le azioni verso una cultura fondata su responsabilità, legalità, trasparenza e creazione di valore, in grado di contribuire ad uno sviluppo più sostenibile.

Tutte le persone di Plenitude, insieme a coloro che operano per i suoi obiettivi, sono tenute all'osservanza dei principi del Codice Etico. Per questo motivo, agli enti con cui Plenitude mantiene rapporti di business (i fornitori e i *business associate*), la Società chiede di prendere visione del documento e di osservare i principi in esso contenuti.

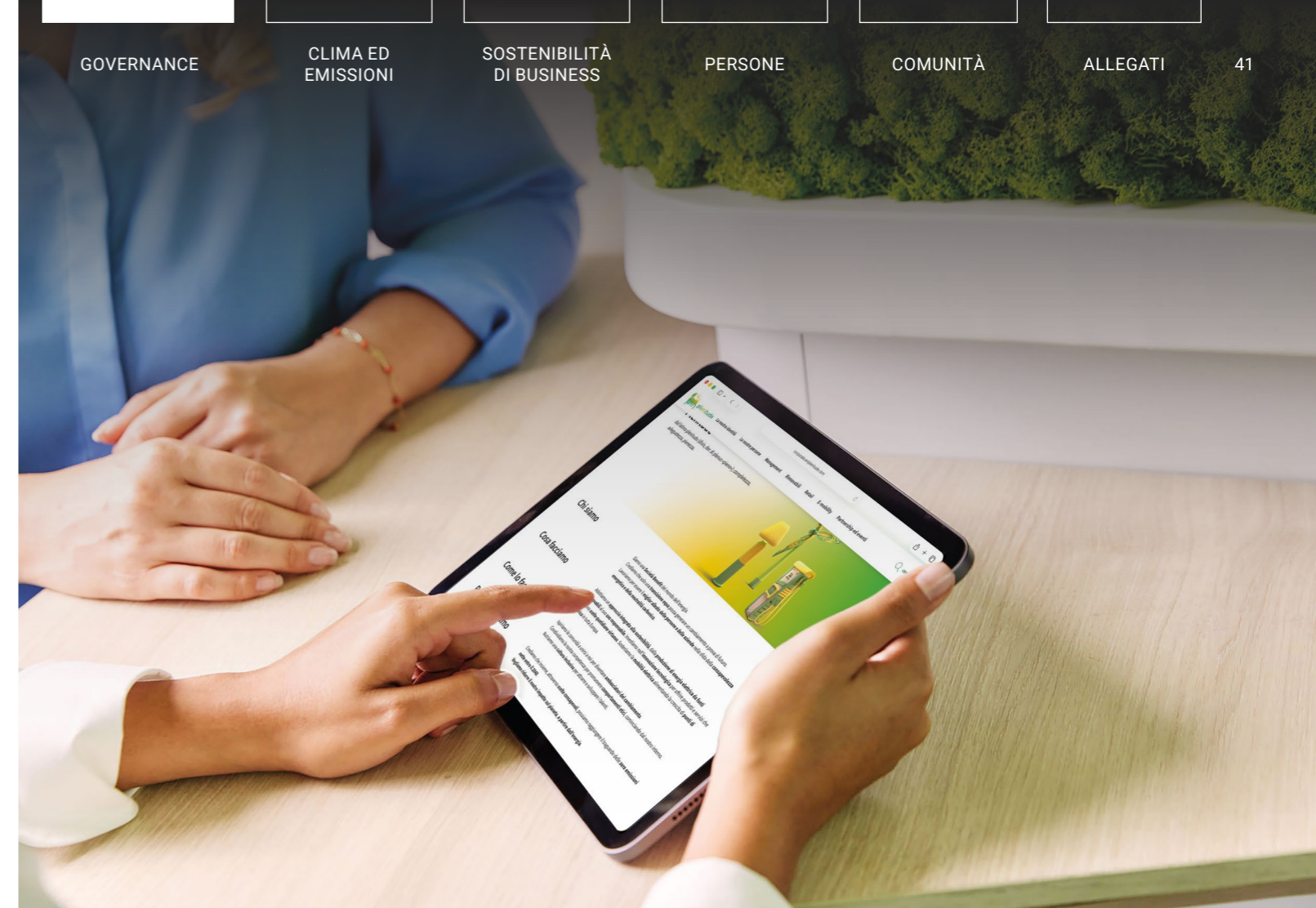
Plenitude si impegna a garantire una conoscenza approfondita del Codice Etico, delle norme anticorruzione³⁵ e della responsabilità d'impresa attraverso percorsi formativi dedicati ai propri dipendenti. Tutti i nuovi assunti sono infatti iscritti all'*e-learning* "Essere Eni: Codice Etico, Anti-Corruzione e Responsabilità d'Impresa".

Inoltre, nel 2025, sono stati erogati in formula *e-learning* tre corsi di formazione riguardanti tematiche anticorruzione e responsabilità amministrativa di impresa, sia in Italia che all'estero.

Plenitude mette a disposizione delle proprie persone alcuni strumenti per segnalare eventuali comportamenti in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, normative interne o esterne che possano arrecare danno o pregiudizio a Eni, nonché lesivi della dignità di qualsiasi altro individuo, per garantirne la tempestiva gestione. Tra questi, il ► **canale di whistleblowing**, dove le persone di Eni e tutti coloro che operano o hanno operato in nome o per conto o nell'interesse di Eni possono effettuare segnalazioni anche in forma anonima e confidenziale all'interno di un sistema protetto, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Plenitude, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e in aderenza al proprio Statuto, si è dotata di un insieme di norme, in linea con quelle di Eni, organizzate in una gerarchia di documenti denominata **Sistema Normativo**. Questo definisce i modelli di riferimento per le tematiche etiche, di compliance e di corporate governance, nonché i processi aziendali e le relative modalità operative.

Per ulteriori informazioni si veda la sezione "Il Sistema Normativo" all'interno della ► **Rendicontazione di Sostenibilità 2025 Eni**.



Modelli di gestione certificati adottati da Plenitude

Plenitude adotta un approccio integrato alla gestione di salute, sicurezza, ambiente ed energia, in linea con le migliori pratiche internazionali e con le norme ISO:



ISO 45001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri, prevenendo infortuni e malattie professionali attraverso l'identificazione dei rischi, il coinvolgimento delle persone e il miglioramento continuo.



ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Promuove la tutela dell'ambiente, riducendo l'impatto delle attività aziendali e favorendo l'uso efficiente delle risorse, in conformità alle normative vigenti.



ISO 50001 SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

Supporta la gestione energetica, migliorando l'efficienza e riducendo consumi ed emissioni, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e sostenibilità.

Questi sistemi consentono di integrare processi e obiettivi, assicurando conformità normativa, performance elevate e un impegno concreto verso il miglioramento continuo.

Tutte le società controllate di Plenitude che presentano un rischio connesso alla salute, sicurezza e ambiente, adottano un sistema di gestione HSE integrato allineato ai modelli internazionali ISO in materia.

Le società che hanno un rischio significativo, come previsto dalla normativa interna, devono inoltre certificare i propri sistemi di gestione secondo le norme ISO 45001 e ISO 14001. Nel 2025 Plenitude ha proseguito le attività finalizzate a tale copertura, raggiungendo una percentuale rispettivamente pari a 87,5% per la ISO 45001 e 75% per la ISO 14001³⁶, con previsione di conseguimento della copertura totale per gli specifici rischi entro il 2026.

La seguente tabella riporta le certificazioni ottenute dalle diverse società, evidenziando l'impegno non solo nell'area HSE, ma anche in ambiti come qualità, parità di genere, sicurezza delle informazioni e business continuity.

SISTEMA DI GESTIONE	CERTIFICAZIONE	SOCIETÀ
AMBIENTE	UNI EN ISO 14001:2015	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
		Adriaplin d.o.o.
		Eni Plenitude France S.A.
		Eni Plenitude Kazakhstan LLP
SALUTE E SICUREZZA	UNI ISO 45001:2018	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
		Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A.
		Adriaplin d.o.o.
		Eni Plenitude France S.A.
GESTIONE DELL'ENERGIA – SOCIETÀ CHE FORNISCONO SERVIZI ENERGETICI	UNI CEI 11352	Eni Plenitude Kazakhstan LLP
		Plenitude Energy Services S.p.A.
		Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
QUALITÀ	ISO 9001:2015	Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Plenitude Energy Services S.p.A.
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
ENERGIA	UNI ISO 50001:2018	Plenitude On The Road S.r.l.
		Plenitude Energy Services S.p.A.
PARITÀ DI GENERE	UNI PdR 125:2022	Eni Plenitude France S.A.
		Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia S.A.
SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	ISO/IEC 27001:2022	Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit
		Plenitude On The Road S.r.l.
BUSINESS CONTINUITY	ISO 22301:2019	Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia S.A.
		Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia S.A.

36 - Per ulteriori informazioni sui Sistemi di gestione per realtà a rischio significativo si veda la sezione ■ "Tabelle di Performance".

1.4

Risk Management e Internal Audit

1.4.1

Modello di Risk Management

Il **processo di Risk Management** di Plenitude assicura la **rilevazione**, il **consolidamento** e l'**analisi dei rischi di Plenitude** e supporta il management nel processo decisionale, rafforzando la consapevolezza del profilo di rischio e supportando l'identificazione delle più opportune mitigazioni.

In linea con il modello Eni, il modello di Risk Management di Plenitude è caratterizzato da un approccio strutturato sulla base degli indirizzi del **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** (SCIGR) definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale modello prevede una governance declinata su **tre livelli di controllo**.

La **prima linea** è rappresentata dal **management di linea** (c.d. *Risk Owner*), responsabile dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi di competenza, monitorando l'efficacia dei controlli e attuando azioni correttive, avvalendosi, ove esistenti, di funzioni con compiti appositamente individuati in considerazione della fattispecie e rilevanza del rischio (c.d. *Risk Specialist*). La **seconda linea** è presidiata dalla **funzione di Risk Management Integrato** che fornisce una valutazione integrata dei rischi al management e all'organo amministrativo. La **terza linea** è costituita dalla **funzione di Internal Audit**, che garantisce *assurance* indipendente sull'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di compliance.

Il framework del **risk appetite** di Plenitude si basa su una matrice di valutazione dei rischi calcolata tenendo conto di strumenti e metodologie fornite da Eni. Per ciascun rischio, viene considerata sia la **probabilità di accadimento**, sia gli **effetti sugli obiettivi**, quantitativi e qualitativi di Plenitude che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. La valutazione è espressa sia a **livello inerente** sia a **livello residuo** (tenendo conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione) e permette di misurare l'impatto rispetto al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e lungo l'intero ciclo di vita dei progetti di business e delle operazioni M&A. I rischi che superano un valore soglia di punteggio sono **classificati come top risk**.

L'**Amministratore Delegato** (AD) assicura l'**identificazione, la valutazione e la gestione dei principali rischi e approva il documento** contenente i risultati dell'analisi dei rischi **predefinito semestralmente**. Lo stesso documento è oggetto di informativa da parte dell'AD al **Consiglio di Amministrazione almeno annualmente**, in modo che lo stesso possa eventualmente decidere se accettare il rischio o prevedere ulteriori azioni. A fronte di ogni rischio convalidato vengono definite azioni di mitigazione che contribuiscono a ridurre gli impatti negativi ad esso correlati. Nell'ultima informativa ricevuta, il CdA è stato informato rispetto ai nove principali rischi rilevati nel 2025 aventi natura strategica, operativa ed esterna.

Tra questi³⁷, Plenitude pone particolare attenzione al **rischio di fluttuazioni sfavorevoli dei prezzi del gas e dell'energia elettrica rispetto alle previsioni di piano**, valutato come top risk. Le misure di mitigazione previste includono strategie mirate e dinamiche di *hedging*, gestione attiva del portafoglio offerte retail (prezzo fisso/variabile) in relazione alle condizioni di mercato, nonché la massimizzazione delle sinergie tra produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e portafoglio clienti power, con ulteriore securitizzazione dei ricavi da rinnovabili attraverso la stipula di contratti di acquisto di energia elettrica.

Un altro top risk è il **rischio di credito commerciale**, legato al possibile mancato adempimento delle obbligazioni da parte delle controparti, con ricadute sulla situazione economico-finanziaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le azioni di mitigazione comprendono l'adozione di un modello del credito accentrato con regole selettive per l'acquisizione di clientela retail e per l'affidamento della clientela *business*, l'utilizzo di collaterali e il monitoraggio sistematico degli indicatori di rischiosità delle controparti affidate, supportato da meccanismi tempestivi di sistemi di allerta.

Il processo di Risk Management ha visto il coinvolgimento nelle operazioni rilevanti, in particolare acquisizioni, sottoposti all'attenzione del CdA di Eni, assicurando l'elaborazione del relativo profilo di rischio, parte integrante delle note autorizzative. Sia nei cicli di valutazione e monitoraggio dei rischi, sia nell'analisi del profilo di rischio delle suddette operazioni rilevanti, sono assicurati i necessari flussi informativi alle competenti funzioni di Eni.

1.4.2

Attività di Internal Audit

L'Internal Audit assiste le funzioni aziendali e gli organi di gestione e controllo nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. Gli interventi di internal audit sono pianificati in base ad un piano di audit predisposto secondo una metodologia definita, tenendo conto dei criteri di rilevanza e di copertura dei principali rischi aziendali.

Nell'identificazione dei processi da sottoporre ad audit, Plenitude tiene conto anche dei temi di sostenibilità rilevanti per il business e per gli stakeholder. Il piano di audit è approvato, con cadenza almeno annuale, dal Consiglio di Amministrazione di Plenitude, sentiti il Presidente dello stesso, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Il piano di audit 2025 ha previsto lo svolgimento di 10 interventi su processi di Plenitude (afferenti principalmente alle attività commerciali in Italia, ai business rinnovabili ed e-mobility e ai processi di supporto al business quali finanza, comunicazione e sostenibilità). Nell'ambito del suddetto piano di audit sono stati svolti 5 interventi di audit, nel complesso in 2 Paesi, che hanno previsto in particolare verifiche anticorruzione sul rispetto di alcune previsioni del Compliance Program Anti-Corruzione.

³⁷ - Per ulteriori informazioni sui principali rischi di business si veda la Relazione Finanziaria Annuale 2025 Plenitude. I rischi associati ai temi di sostenibilità materiali per Plenitude sono elencati all'interno della sezione **"Analisi di materialità"**.

1.5

Privacy, Data protection e Cybersecurity

La gestione del rischio di cybersecurity

Nel quadro della transizione energetica, in cui lo sviluppo digitale svolge un ruolo cruciale, Plenitude riconosce la cybersecurity come un pilastro essenziale per garantire l'affidabilità dei servizi, la protezione dei dati e la fiducia degli stakeholder. La crescente digitalizzazione del settore energetico accresce infatti la complessità dei rischi, rendendo la sicurezza informatica una **priorità strategica e trasversale agli obiettivi ESG**.

La cybersecurity contribuisce in modo diretto alla **governance**, assicurando processi trasparenti, standardizzati e resilienti rispetto alle minacce emergenti. Sotto il profilo **sociale**, la protezione dei dati dei clienti - anche attraverso la gestione sicura di partner e fornitori - tutela la privacy e la continuità del servizio. Infrastrutture digitali robuste ed efficienti favoriscono inoltre l'innovazione e l'ottimizzazione energetica con riduzione dell'impatto anche a livello **ambientale**, attraverso una gestione sicura e affidabile dei sistemi critici per la transizione.

Per il periodo **2025–2030**, Plenitude ha definito una **strategia cyber multilivello**, basata su principi **risk-based** e **cybersecurity by design**, pienamente **conforme al quadro normativo europeo di recente applicazione** e coerente con l'evoluzione tecnologica e i principi ESG, per garantire coerenza tra sicurezza, obiettivi di sostenibilità e innovazione responsabile. Le principali linee d'azione comprendono:

- **Analisi e gestione del rischio cyber** attraverso *risk assessment* periodici.
- **Gestione dei rischi di terze parti** attraverso un modello di monitoraggio e audit di cybersecurity sulle forniture.
- **Gestione incidenti cyber** attraverso un modello operativo che prevede per ogni dipendente la possibilità di segnalare tempestivamente eventi anomali tramite apposita *distribution list* o pulsante di segnalazione di e-mail sospette.
- **Aggiornamento framework documentale e modello di compliance**.
- **Sviluppo della cultura della sicurezza digitale**, con programmi formativi diffusi e personalizzati a tutti i livelli aziendali.
- **Testing, esercitazioni e simulazioni periodiche**, per valutare e rafforzare la resilienza informatica.
- **Consolidamento delle pratiche di *business continuity***: Plenitude promuove la resilienza dei propri processi attraverso un approccio metodologico di *business continuity*, basato sulla Business Impact Analysis e sui piani di continuità operativa, per salvaguardare i servizi e tutelare gli stakeholder anche in caso di scenari di indisponibilità causati da eventi imprevedibili.

La tutela della privacy e data protection

Nello stesso contesto di innovazione tecnologica, la **data protection** rappresenta per Plenitude uno strumento fondamentale di prevenzione dei rischi legati alla privacy, in particolare connessi al trattamento dei dati personali di clienti, dipendenti, utenti e terzi, anche attraverso l'uso di sistemi di intelligenza artificiale.

Al fine di presidiare questo tipo di rischi, Plenitude ha adottato diverse misure sfruttando un **approccio interdisciplinare** che consente di identificare le modalità più idonee per il trattamento dei dati personali, rispettando i principi e i requisiti stabiliti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Il sistema delle politiche sulla privacy risulta quindi integrato nel più ampio contesto della gestione dei rischi e della compliance aziendale. Plenitude ha adottato la **Policy ECG Privacy e data protection** e ha designato una funzione competente a gestire tutte le tematiche relative alla privacy, nominando anche un proprio **Data Protection Officer (DPO)** a febbraio 2025.

La prevenzione dei rischi legati alla data protection passa attraverso un'adeguata consapevolezza, motivo per cui Plenitude ha previsto un **piano di formazione in ambito privacy**, rivolto sia ai dipendenti che alle terze parti. Il piano tiene conto delle continue novità in materia, nonché di determinate tematiche prioritarie in relazione ai settori in cui opera la Società.

Infine, Plenitude svolge audit sulla privacy nei confronti dei fornitori coinvolti nel trattamento dei dati personali, identificando, ove necessario, le opportune azioni di mitigazione e definendo la relativa roadmap di implementazione.

In continuità con i tre anni precedenti, nel 2025 **Plenitude non ha rilevato data breach, ossia fughe, furti o perdite di dati** per le quali sia stata accertata una violazione della privacy dei clienti.

La prevenzione dei rischi di *data protection* passa anche dalla consapevolezza dei clienti rispetto ai tentativi di frode più diffusi nel mercato energetico: Plenitude è in prima linea nel monitoraggio costante delle minacce a cui possono essere esposti i clienti.

La Società ha posto in essere diverse iniziative per supportare i clienti vittime di potenziali truffe, fornendo loro alcuni strumenti specifici di difesa e verifica sull'identità di chi li contatta. In particolare:

1 **SEGNALAZIONI DEDICATE** ai clienti di Plenitude per informarli dei tentativi di frode con l'obiettivo di farli passare ad altro fornitore;

2 Servizio sul sito Plenitude ► **"VERIFICA CHI TI STA CHIAMANDO"**, che permette ai clienti di verificare che il numero da cui essi vengono contattati sia effettivamente attribuibile ad un operatore di Plenitude;

3 Creazione di un **NUMERO VERDE DEDICATO** per prendere in carico le segnalazioni di chiamate sospette, raccogliendo informazioni qualitative sul contenuto della chiamata. Il servizio, attivato nel 2020, ha ricevuto 1.150 segnalazioni nel corso del 2025, tutte relative a numerazioni non iscritte al ROC (Registro Unico Operatori Call Center) e pertanto in violazione della legge e potenzialmente fraudolente.

1.6 Diritti umani

L'impegno di Eni è guidato dal senso di responsabilità nel contribuire al benessere delle persone e delle comunità locali con le quali interagisce. Plenitude ha mutuato la "Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni" di Eni S.p.A., sviluppata in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani (UNGP) e con le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. La Società si impegna ad assicurare il rispetto dei diritti umani nelle proprie attività, ponendo al centro la dignità delle persone e promuovendo un approccio basato sulla prevenzione e sulla gestione del rischio. Analoga aspettativa viene posta nei confronti dei business partner che operano per conto di Eni.

COMMITMENT PER I DIRITTI UMANI	DUE DILIGENCE	ACCESS TO REMEDY
I diritti umani sono incorporati nelle politiche e nei processi di governance, anche attraverso la strutturazione di adeguati presidi di formazione continua	Eni ha adottato un sistema di gestione che include un set di processi e strumenti per valutare le questioni, i rischi e gli impatti più rilevanti in materia di diritti umani	Eni assicura un'adeguata gestione dei reclami tramite <i>grievance mechanism</i> e i canali di whistleblowing

La due diligence sui diritti umani

Eni ha sviluppato un modello di *due diligence* sui diritti umani caratterizzato da un approccio *risk-based* che si fonda su una responsabilità condivisa tra diverse funzioni aziendali che collaborano per identificare, prevenire, mitigare e rendicontare gli impatti sui diritti umani. Questo approccio multidisciplinare e integrato nei processi aziendali consente di mappare i rischi, di valutare gli impatti, di adottare opportune misure di mitigazione e di monitorarne l'efficacia. In tutte le fasi di operatività del modello, un ruolo centrale è rivestito dal processo di engagement degli stakeholder, con l'obiettivo di raccogliere il punto di vista e modellare le appropriate misure di prevenzione e gestione. Il costante e adeguato accesso a meccanismi di reclamo e canali di segnalazione e la gestione delle istanze ad essi associate, favoriscono il perseguimento del rimedio laddove vi siano degli impatti accertati e, più in generale, il miglioramento continuo del sistema. Per maggiori informazioni si veda il capitolo "I Diritti Umani per Eni" all'interno della ► [Rendicontazione di Sostenibilità 2025 di Eni](#) e ► [Eni for Human Rights 2024](#).

Plenitude adotta lo stesso modello, assicurandone l'applicazione nei propri processi aziendali e promuovendo il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Nelle sezioni ► ["1.5 Privacy, Data protection e Cybersecurity"](#), ► ["3.3 Gestione responsabile della catena di fornitura"](#), ► ["4.1 Il valore delle nostre persone"](#) sono descritte alcune delle misure e delle attività poste in essere a presidio degli ambiti considerati di maggior rilievo per Plenitude.